

## COMMISSIONE EVANGELIZZAZIONE OVER 30 ANNI

*I laici, che la loro vocazione specifica pone in mezzo al mondo e alla guida dei più svariati compiti temporali, devono esercitare con ciò stesso una forma singolare di evangelizzazione. Il loro compito primario e immediato non è l'istituzione e lo sviluppo della comunità ecclesiale - che è il ruolo specifico dei Pastori - ma è la messa in atto di tutte le possibilità cristiane ed evangeliche nascoste, ma già presenti e operanti nelle realtà del mondo.*

*Il campo proprio della loro attività evangelizzatrice è il mondo vasto e complicato della politica, della realtà sociale, dell'economia; così pure della cultura, delle scienze e delle arti, della vita internazionale, degli strumenti della comunicazione sociale; ed anche di altre realtà particolarmente aperte all'evangelizzazione, quali l'amore, la famiglia, l'educazione dei bambini e degli adolescenti, il lavoro professionale, la sofferenza.*

*Più ci saranno laici penetrati di spirito evangelico ... tanto più queste realtà ... si troveranno al servizio dell'edificazione del Regno di Dio e quindi della salvezza in Gesù Cristo (San Paolo VI°, Evangelii Nuntiandi).*

*“Così, centrati in Cristo e nel Vangelo, voi potete essere braccia, mani, piedi, mente e cuore di una Chiesa ‘in uscita’ (Papa Francesco, 7 marzo 2015).*

o

### **Perché annunciare il Vangelo?**

*“Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16, 15).*

Questo ci ha comandato Gesù e di questo siamo responsabili.

Chi incontra Gesù incontra la Via, la Verità e la Vita e, quindi, desideriamo dire a tutti la Bellezza incontrata e desideriamo che tutti la vivano.

L'incontro con Cristo trasforma la vita e l'annuncio del Vangelo costituisce la prospettiva suprema e unificante di tutta la vita della Chiesa.

Senza una viva esperienza di comunità che ci faccia esultare nella gioia di appartenere al Corpo di Cristo, non è possibile una *“testimonianza per il mondo”*.

### **Come leggiamo la situazione attuale?**

Prendiamo atto di vivere ogni giorno scontrandoci con una mentalità relativista e agnostica.

E' difficile riconoscere il cristiano nella vita di tutti i giorni e vivere la comunione nella comunità.

Spesso sembra che questo bisogno sia inesistente.

A volte ci sono rapporti belli e significativi (ad es. catechesi, iniziative parrocchiali, percorso in preparazione al matrimonio cristiano ...) che poi si interrompono senza motivazioni concrete.

La vita frenetica occupa gran parte della giornata (manca sempre un *quid*).

Le persone sono *“fluide”* e vivono l'esperienza cristiana anche fuori dalla comunità parrocchiale; altre vivono la fede in modo individuale ed intimistico, una dimensione spirituale che non ha spirito comunitario e slancio missionario.

Va riconsiderata l'importanza del rapporto umano, delle relazioni, dell'ascolto e nella comunità ne va data priorità perché la fede si trasmette per attrattiva.

Manca una mentalità di fede, si soffocano le domande di bene, di bello, di giusto e di significato.

Ogni vita, ha bisogno di senso e Gesù è Colui che dà senso ad ogni cosa e che si fa esperienza quotidiana. Al centro Gesù e la Sua Parola.

Noi per primi dobbiamo imparare a riconoscere i segni dello Spirito Santo.

### **Perché proporre momenti di formazione per giovani ed adulti?**

I momenti di formazione sono utili perché attraverso di essi possiamo conoscere la Parola e confrontarci sulla Fede, così da prendere coscienza dei compiti che svolgiamo negli ambienti di vita ed anche in Parrocchia.

E' importante la formazione individuale e comunitaria.

Intendiamo porre particolare cura alla catechesi degli adulti, in ogni ambito, fra le scelte prioritarie, poiché si avverte il bisogno di conseguire maggior consapevolezza nella fede. Ed a partire dalle forme che essa assume quando si rivolge a cristiani adulti possiamo individuare gli obiettivi che la catechesi dei bambini, dei fanciulli e dei giovani deve perseguire.

Infatti oggi viviamo pastorali d'ambito mentre occorrerebbe vivere ambiti di pastorale così che ciascun percorso possa trasversalmente investire tutti gli altri.

### **Le proposte già presenti in Parrocchia:**

Attualmente, nella C.P., possiamo fruire delle seguenti esperienze:

1. Giornate Eucaristiche di intensa preghiera (dopo le feste patronali)
2. Serate in preparazione dei tempi forti: Avvento e Quaresima, con incontri di testimoni e predicatori.
3. Domeniche Comunitarie con frequenza mensile: occasioni dove potersi confrontare partendo dalla Parola.
4. Appuntamenti per "Quelli di una certa Età": preghiera, riflessioni guidate e momento conviviale.
5. *Lectio divina* proposta dal decanato per tutti gli adulti.
6. Ritiri spirituali (Avvento e Quaresima)
7. Esercizi spirituali
8. Rosario missionario mensile e Rosario del martedì in Santa Maria
9. Adorazione SS. Sacramento giovedì mattina e sera
10. Confraternita
11. Scuola di Comunità
12. Centro d'Ascolto

### **Criticità e nuove proposte:**

La *formazione* deve avere come punto di partenza la Parola e la Preghiera.

1) Incontri di convivenza semplice dove annunciare il Vangelo: momenti conviviali, pranzi, cene, giochi, uscite, momenti culturali, gite, visite.

#### **2) Pastorale della famiglia**

La famiglia è il luogo dove si impara il nome di Dio. È il primo luogo dove si assapora l'amore e quindi si gusta il sapore di Dio. La casa è il luogo dove risiede il primo magistero. Nonostante le sue fragilità, la famiglia rimane l'unica ancora di salvezza, l'unica strada attraverso la quale sprigionare buone pratiche, perché è il luogo degli affetti, delle relazioni, della crescita, dell'accoglienza e dell'integrazione del maschile e del femminile, nonché il luogo in cui si esprimono responsabilità riconosciute e condivise e in cui le generazioni possono stabilire rapporti di reciprocità. È dalla porta di casa che escono i santi, quelli che sapranno dare e ricevere amore e che, per questo, sapranno essere felici.

Questa analisi ci porta ad un interrogativo inevitabile: cosa significa essere famiglia e quale famiglia oggi? Fino a poco tempo fa era chiaro cosa si intendesse per "Famiglia" ... ma oggi non è più così! Il concetto di famiglia è diventato come le relazioni, liquido, relativo, soggettivo e quindi fragile. Ecco perché pensiamo sia indispensabile promuovere nella nostra C.P. iniziative, strumenti, sostegni che riescano efficacemente a prendersi cura con amore della vita delle famiglie che sono una risorsa irrinunciabile per il cammino di tutta la comunità.

A questo proposito si ritiene urgente l'istituzione di una Commissione per la Famiglia.  
Proposte ulteriori rispetto a tutte quelle formulate nel presente documento: momenti di formazione in prosecuzione al corso in preparazione al matrimonio cristiano che accompagnino costantemente le nuove coppie; testimonianze di persone della C.P.; family week (settimana della famiglia); maratona della famiglia; pastorale della Terza Età, etc.

3) Si chiede una particolare cura di momenti di formazione per quanti offrono la loro disponibilità a far parte del CPCP e CAEP, affinché tutti siano formati a esercitare al meglio la propria responsabilità nel servizio in parrocchia, anche con momenti di preghiera, adorazione, esercizi spirituali, concordati coi partecipanti dei Consigli, in modo da favorire la partecipazione.

4) Si promuovano momenti di formazione per i genitori che hanno bimbi al catechismo e/o ai laboratori; in questa occasione sono maggiormente coinvolgibili poiché già presenti con i figli.

5) Buona pratica proseguire coi momenti conviviali; forte il desiderio di stare insieme e condividere la vita. Le persone hanno bisogno di essere ascoltate e di sentirsi volute bene. Questi momenti potrebbero essere occasioni di aiuto per crescere in umanità (desiderabile come quella di Gesù), per proporre contenuti che stimolino la maturazione delle coscienze e della fede, che contribuiscano a far acquisire consapevolezza e possano consolidare uno stile di vita concretamente evangelico.

6) Si possono promuovere catechesi e invitare o ascoltare relatori di spessore utilizzando anche mezzi e strumenti alternativi.

7) E' necessario avere a cuore la coerenza col Vangelo anche nei momenti conviviali: *“quanto quello che facciamo o proponiamo riflette Gesù?”*

8) Si potrebbe migliorare la comunicazione degli avvisi: oltre al gruppo whatsapp della comunità pastorale, creare un gruppo curato da alcuni responsabili ai quali ci si può rivolgere per veicolare informazioni, avvisi e iniziative ritenute utili (anche diocesane). Possibilità di proiettare la Comunione Spirituale durante la trasmissione youtube della Messa. Migliorare ed ampliare il servizio youtube (ad esempio trasmissione degli incontri)

9) Organizzare incontri che aiutino ad essere ben informati e a poter fare discernimento su questioni di attualità o sensibili. Si potrebbe mettere in fondo alla chiesa un raccoglitore per eventuali richieste (come si è fatto recentemente per verificare il bollettino parrocchiale).

#### **10) Pastorale disabili e Pastorale sanità**

Dobbiamo imparare a guardare l'altro, il malato, il disabile, ad accorgerci di chi è in difficoltà; rispondere al bisogno di compagnia e supporto alla solitudine. La gente chiede di essere ascoltata anche in ambiti che sembrano inadeguati e si aspetta di essere voluta bene per quello che è.

E' opportuno, quindi, creare una Commissione che si occupi di tali ambiti.

Proporre una giornata dedicata al malato ed all'anziano.

#### **11) La C.P. Cenacolo è un dono: prenderne coscienza**

Ulteriori spunti su cui allargare la riflessione ed aprire eventuali tavoli di confronto possono essere: il passaggio dall'io al noi; non il mio Dio ma il nostro Dio; la coscienza di essere Chiesa; non chiudersi nella nostra zona confortevole preoccupandosi solo di stare bene fra noi.

### Ulteriori proposte:

- Bisogno di catechesi alta (significato della Messa - peccato e perdono: confessione comunitaria)
- Proposta di pranzo a tema ("*pranzo dei pani*" legato all'Eucarestia, del riso, la cena povera)
- Festa delle genti
- Domenica comunitaria legata anche ai laboratori per i bambini
- Ripristino del pranzo durante le domeniche comunitarie (o almeno in alcune di esse)
- Estensione dell'informazione per le varie esperienze già in essere nella C.P. affinché l'intera comunità ne venga a conoscenza (possibile utilizzo Vela?)
- Ottimizzazione informazione per i Rosari (Missionario e martedì a Santa Maria) ed eventuali altri appuntamenti di preghiera
- Ripristino del rosario serale per i defunti prima del funerale
- Istituzione di una navetta per la partecipazione ai momenti comunitari Magnago vs. Bienate e viceversa

Suggeriamo che ogni fedele non si assuma troppi impegni perché:

- diventa difficile seguirli bene partecipando in modo adeguato a tutte le proposte;
- non fa bene alla salute della persona e alle sue relazioni familiari ed amicali;
- può favorire il coinvolgimento di altre persone che potrebbero essere arricchite rendendo quel servizio.

**Fare meno, fare meglio, fare insieme**

\*\*\*

Ringraziamo il Signore per la preziosa, positiva ed interessante esperienza del lavoro in Commissione. A questo gruppo hanno partecipato nove persone. E' stata una gradevole occasione di rispettoso ascolto, dialogo e confronto, che ha favorito la rispettiva conoscenza e rinsaldato legami, sfociato in una convergenza di intenti e di proposte. Una vera Comunione!